



COMUNE DI GENOVA

DIREZIONE SCUOLA E POLITICHE GIOVANILI

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 2016-146.0.0.-69

L'anno 2016 il giorno 28 del mese di Ottobre il sottoscritto Gollo Fernanda in qualità di dirigente di Direzione Scuola E Politiche Giovanili, ha adottato la Determinazione Dirigenziale di seguito riportata.

OGGETTO Indizione di una R.D.O. sul MEPA di CONSIP, ai fini dell'affidamento, ai sensi dell'art. 36 – comma 2 – lettera b) del D.Lgs. 50/2016, del servizio di rinnovo della certificazione, secondo i requisiti della norma uni EN ISO 9001, per la ristorazione scolastica ed i servizi per l'integrazione scolastica di alunni disabili (lotto unico), per un periodo di validità contrattuale di trentasei mesi decorrenti dalla data di stipulazione del contratto, per un importo preventivato di Euro 8.830,00, oltre I.V.A. – CIG Z641BBB5BF.

Adottata il 28/10/2016
Esecutiva dal 08/11/2016

28/10/2016	GOLLO FERNANDA
------------	----------------

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile



COMUNE DI GENOVA

DIREZIONE SCUOLA E POLITICHE GIOVANILI

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 2016-146.0.0.-69

OGGETTO INDIZIONE DI UNA R.D.O. SUL MEPA DI CONSIP, AI FINI DELL’AFFIDAMENTO, AI SENSI DELL’ART. 36 – COMMA 2 – LETTERA B) DEL D.LGS. 50/2016, DEL SERVIZIO DI RINNOVO DELLA CERTIFICAZIONE, SECONDO I REQUISITI DELLA NORMA UNI EN ISO 9001, PER LA RISTORAZIONE SCOLASTICA ED I SERVIZI PER L’INTEGRAZIONE SCOLASTICA DI ALUNNI DISABILI (LOTTO UNICO), PER UN PERIODO DI VALIDITÀ CONTRATTUALE DI TRENTASEI MESI DECORRENTI DALLA DATA DI STIPULAZIONE DEL CONTRATTO, PER UN IMPORTO PREVENTIVATO DI EURO 8.830,00, OLTRE I.V.A. – CIG Z641BBB5BF.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE

VISTI:

- il D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e s.m.i.;
- il T.U. delle leggi sull’ordinamento degli enti locali approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 ed, in particolare, l’art. 107 relativamente alle funzioni e responsabilità della dirigenza, nonché l’art 192 in ordine alle determinazioni a contrarre e relative procedure;
- gli articoli 77 e 80 dello Statuto del Comune di Genova;
- il D.Lgs. 30 marzo 2001 n.165 relativo alle norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni pubbliche ed, in particolare, l’art. 4;
- l’art. 26 della Legge n. 488/1999;
- il D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50;
- il D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207 “Regolamento di esecuzione e attuazione del D.Lgs. 163/2006”, limitatamente alle disposizioni ancora vigenti secondo quanto stabilito nel D.Lgs. 50/2016;
- l’art. 17 della Legge 12 marzo 1999, n. 68;
- il Regolamento dell’Attività Contrattuale approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 20 del 28 aprile 2011;
- il Regolamento di Contabilità approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 88 del 9 dicembre 2008, ed in particolare l’art. 22, commi 6 e 7 relativi alla competenza gestionale dei dirigenti responsabili dei servizi comunali;
- il D.Lgs. n. 81/2008 ed, in particolare, l’art. 26 comma 6;
- la determinazione dell’A.V.C.P. del 5 marzo 2008 n. 3;

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

VISTE inoltre:

- la deliberazione del Consiglio Comunale n. 30 del 18 maggio 2016 con la quale sono stati approvati i documenti previsionali e programmatici 2016/2018;
- la deliberazione della Giunta Comunale n.123 del 23 giugno 2016 con la quale è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione 2016;

PREMESSO che:

- in data 25 gennaio 2002, il servizio di Ristorazione scolastica ha conseguito la Certificazione Qualità, secondo le norme UNI EN ISO 9001:2000;
- nel mese di gennaio 2006, la certificazione di qualità è stata estesa al processo di erogazione di servizi assistenziali e di forniture di beni mobili per l'integrazione scolastica di alunni disabili;
- nel mese di marzo 2007, la certificazione di qualità è stata estesa al processo di erogazione del servizio di trasporto per l'integrazione scolastica degli alunni disabili;
- con determinazione dirigenziale n. 2010-146.0.0.-32, la, in allora Direzione Politiche Educative, in base alle risultanze di una gara informale, prot. n. 401877/2009, espletata dalla, in allora, Direzione Organizzazione, Sviluppo Risorse Umane e Strumentali, ha assegnato definitivamente all'Impresa "S.G.S. Italia S.p.A.", il servizio per il rinnovo della certificazione di qualità secondo i requisiti della Norma UNI EN ISO 9001:2008 per il servizio di ristorazione e della certificazione per i processi dell'Ufficio Sostegno all'Handicap, per il periodo dal 01/01/2011 al 31/12/2013, per l'importo complessivo di Euro 8.400,00, al netto dell'I.V.A., al 20%;
- a seguito dell'aggiudicazione definitiva di cui sopra è stato stipulato fra le Parti, nella forma della scrittura privata con registrazione in caso d'uso, il contratto in data 30/06/2010 cronologico n. 35, per un periodo di validità dal 01/01/2011 al 31/12/2013;
- con determinazione dirigenziale n. 2014-146.0.0.-2, esecutiva ai sensi di legge, è stato disposto l'affidamento diretto, ai sensi dell'art. 125 - comma 11 del D.Lgs. 12 aprile 2006 n. 163 e dell'art. 6 – comma 6 del Regolamento per le acquisizioni in economia di beni e servizi del Comune di Genova, all'Impresa S.G.S. Italia S.p.A." del servizio di rinnovo della certificazione, triennale UNI EN ISO 9001:2008, per il periodo 1 gennaio 2014 – 31 dicembre 2016, da eseguirsi secondo le modalità richiamate nel preventivo dell'Impresa affidataria, prot. n. PG/11335/2014, allegato, quale parte integrante, al provvedimento stesso, nonché alle condizioni tutte previste nel precedente contratto, cronologico n. 35/2010, per l'importo complessivo di Euro 8.800,00, I.V.A. 22% esclusa;

RISCONTRATO

che l'applicazione del Sistema di Gestione Qualità è indispensabile per il mantenimento degli standard attuali nell'erogazione dei suddetti servizi, ivi compreso il rispetto degli impegni assunti con le Carte dei Servizi vigenti;

RITENUTO

pertanto, necessario, procedere all'acquisizione del servizio di rinnovo della certificazione, secondo i requisiti della norma UNI EN ISO 9001, per la ristorazione scolastica - Codice EA: 30 - e per l'erogazione di servizi per l'integrazione scolastica di alunni disabili - Codice EA: 38F, per il triennio 2017/2019;

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

PRESO ATTO

che con atto datoriale, prot. n. 356990 del 24/10/2016 è stata nominata, ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. 50/2016, R.U.P. della procedura di affidamento del servizio in oggetto il Direttore della Direzione Scuola e Politiche Giovanili, Dott.ssa Fernanda Gollo;

VERIFICATO

che il servizio di certificazione:

- non risulta compreso nelle convenzioni attive stipulate da "CONSIP S.p.A." e nelle categorie merceologiche di cui all'art. 1 comma 7 del D.L. 95/2012, convertito in Legge 135/2012 e, pertanto, non è soggetto alla disciplina ivi prescritta;
- risulta presente sul MEPA di CONSIP, Bando di Abilitazione "SERVIZI DI VALUTAZIONE DELLA CONFORMITÀ";

RITENUTO

di procedere all'affidamento del servizio di rinnovo della certificazione, secondo i requisiti della norma UNI EN ISO 9001, per la ristorazione scolastica - Codice EA: 30 - e per l'erogazione di servizi per l'integrazione scolastica di alunni disabili - Codice EA: 38F (lotto unico), per un periodo di validità contrattuale di trentasei mesi decorrenti dalla data di stipulazione del contratto, mediante una procedura negoziata, ai sensi dell'art. 36 – comma 2 – lettera b) del Decreto Legislativo 18 aprile 2016 n. 50, da espletarsi attraverso una R.d.O. – "Richiesta di Offerta" sul Mercato Elettronico per la Pubblica Amministrazione di CONSIP S.P.A. rivolta ad almeno cinque operatori economici abilitati da CONSIP S.p.A. per il Bando "SERVIZI DI VALUTAZIONE DELLA CONFORMITÀ", (MEPA);

DATO ATTO

che la procedura di affidamento di cui sopra:

- è stata individuata in funzione della modesta entità della spesa, ampiamente inferiore alla soglia di Euro 40.000,00 al di sotto della quale il vigente Codice dei Contratti (D.Lgs. 50/2016) dispone, all'art. 36 comma 2 che fatta "... salva la possibilità di ricorrere alle procedure ordinarie, le stazioni appaltanti procedono ... a) per affidamenti di importo inferiore a 40.000 euro, mediante affidamento diretto adeguatamente motivato";
- risponde ai principi, richiamati all'art. 30 comma 1 del D.Lgs. 50/2016, di:
 - ✓ economicità soprattutto in riferimento alla riduzione dei costi di gara per la stazione appaltante, nonché per l'operatore economico che, proprio grazie al risparmio sui costi di gara si troverebbe, verosimilmente, nella condizione di offrire un prezzo più vantaggioso per l'Amministrazione;
 - ✓ efficacia e tempestività in termini di riduzione dei tempi e semplificazione della procedura di scelta del contraente. I suddetti vantaggi risultano particolarmente significativi in riferimento all'urgenza del servizio in oggetto, tenuto conto che, entro il 31 gennaio 2017 dovrà già essere conclusa la prima fase di detto servizio, ossia il rinnovo della certificazione in scadenza, appunto, il 31 gennaio 2017;
 - ✓ concorrenza, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità e pubblicità attraverso l'espletamento della R.D.O. rivolta a più fornitori come meglio definito al successivo paragrafo;

DATO ATTO

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

altresì, che nonostante, per affidamenti di importo inferiore a 40.000 Euro il vigente Codice dei Contratti consenta l'affidamento diretto e sia disponibile sul MEPA anche lo strumento della trattativa diretta, si ritiene di procedere all'affidamento del servizio mediante una procedura negoziata, ai sensi dell'art. 36 comma 2 lett, b) del D.Lgs. 50/2016, da espletarsi attraverso una R.d.O. – “Richiesta di Offerta” sul Mercato Elettronico per la Pubblica Amministrazione di CONSIP S.P.A. rivolta ad almeno cinque operatori economici abilitati da CONSIP S.p.A. per il Bando “SERVIZI DI VALUTAZIONE DELLA CONFORMITÀ”, poiché tale strumento consente di invitare a presentare offerta, simultaneamente, più Imprese con conseguente opportunità per il Comune di affidare, in forza di una maggiore concorrenza, il servizio alle condizioni più vantaggiose e nel rispetto dei principi di cui all'art. 30 del D.Lgs. già richiamato in premessa del presente provvedimento;

VALUTATO:

- di stabilire che la R.d.O. (Richiesta di Offerta) e l'esecuzione del servizio siano disciplinati dal documento “Condizioni particolari della R.d.O.”, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, nonché dai documenti richiamati nello stesso, di cui, in particolare, le Condizioni Generali di Fornitura poste da CONSIP S.p.A. relativamente al settore di cui trattasi ed il Capitolato Tecnico – ALLEGATO 1 AL BANDO “SERVIZI DI VALUTAZIONE DELLA CONFORMITÀ” comprendente, nella fattispecie, i servizi di certificazione dei sistemi di gestione;
- di definire in Euro 8.830,00, esclusa I.V.A., l'importo complessivo massimo preventivato per il servizio (lotto unico) e posto a base della R.d.O.;
- di assegnare il servizio (lotto unico), ai sensi dell'art. 95, comma 4 - lettera b) del D.Lgs. 50/2016, secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base dell'elemento prezzo;
- di procedere alla verifica della congruità dell'offerta, di cui all'art. 97 comma 2 del D.Lgs. 50/2016, “... solamente in presenza di almeno cinque offerte ammesse...” come indicato dall'ANAC nel Comunicato del Presidente in data 05/10/2016;
- di assegnare il servizio anche in presenza di una sola offerta ritenuta valida, fatta salva la verifica della congruità del prezzo di cui sopra e fatta salva la facoltà di non procedere all'assegnazione qualora nessuna offerta risultasse conveniente o idonea in relazione all'oggetto del contratto o, a seguito di sopravvenute nuove circostanze, venisse meno l'interesse collettivo del servizio medesimo;

DATO ATTO

che negli atti di gara si è stabilito di assegnare il servizio utilizzando il criterio del minor prezzo, poiché il servizio di certificazione occorrente, oltre ad essere dettagliatamente descritto nelle allegato “Condizioni particolari della R.d.O.” e disciplinato dal Capitolato Tecnico – ALLEGATO 1 al bando MEPA “SERVIZI DI VALUTAZIONE DELLA CONFORMITÀ”, si svolge secondo un iter procedurale standard definito dalle vigenti disposizioni in materia e, quindi, l'introduzione di ulteriori elementi qualitativi non arreherebbe alcuna miglioria del servizio occorrente;

DATO ATTO

altresì, ai sensi dell'art. 51 comma 1 del D.Lgs. 50/2016, che negli atti di gara non è prevista la ripartizione del servizio in più lotti funzionali o prestazionali, come definiti, rispettivamente, all'art. 3 comma 1 lettere qq) e ggggg) del D.Lgs. 50/2016 medesimo, poiché per la specificità del servizio, da eseguirsi attraverso più fasi correlate fra loro e parti dello stesso iter procedurale, risulta incompatibile un frazionamento di detto servizio in più lotti. In ogni caso, nella costituzione di un solo lot-

to unico non si ravvisano elementi ostativi ai fini della partecipazione alla R.d.O. delle micro, piccole e medie imprese, per le motivazioni che seguono:

- il servizio di certificazione rientra specificamente nel bando MEPA “SERVIZI DI VALUTAZIONE DELLA CONFORMITÀ” al quale, secondo le regole del MEPA stesso, gli operatori economici, per poter essere invitati alla R.d.O., devono essere abilitati;
- modico valore dell’importo posto a base di gara per il lotto unico;

ASSICURATO

che l’esecuzione del servizio non comporta alcun rischio di interferenze presso le sedi di esecuzione e, pertanto, essendo gli oneri della sicurezza pari a zero, secondo quanto previsto dalla Legge 3 agosto 2007 n. 123 e dalla Determinazione n. 3 del 5 marzo 2008 dell’Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, non sussiste l’obbligo di redigere il Documento Unico di Valutazione dei Rischi (DUVRI);

DATO ATTO

che negli atti della R.d.O. (richiesta di offerta) è prevista, ai sensi dell’art. 26 – comma 6 del D.Lgs. 81/2008 e dell’art. 95 comma 10 del D.Lgs.50/2016, la dichiarazione degli oneri per la sicurezza da rischio specifico;

RITENUTO

di non richiedere il CUP, ai sensi dell’art. 11 della legge 3/2003, in quanto il servizio in oggetto non viene effettuata nell’ambito di un "Progetto di investimento pubblico", così come meglio definito al punto 3. della Determinazione dell’Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici, del 22 dicembre 2010 n. 10;

DATO ATTO

che la spesa di cui al presente provvedimento:

- è soggetta al regime di cui all’art. 21 del D.P.R. 633/1972;
- ai fini dell’applicazione delle disposizioni fiscali in materia di modalità di pagamento delle forniture di beni e servizi introdotte dalla Legge 23/12/2014 n. 190 (Legge di Stabilità 2015) è da riferirsi ad “acquisti” promiscui e, pertanto, la distinzione tra ambito commerciale ed istituzionale sarà effettuata in sede di liquidazione della spesa;

ACCERTATO

che i pagamenti conseguenti al presente provvedimento sono compatibili con i relativi stanziamenti di cassa del bilancio e con le regole di finanza pubblica;

APPURATO

che la spesa non rientra nei limiti di cui all’art. 6 della Legge 122/2010;

DETERMINA

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

per i motivi di cui in premessa:

- 1) di indire, ai fini dell'affidamento del servizio di rinnovo della certificazione, secondo i requisiti della norma UNI EN ISO 9001, per la ristorazione scolastica - Codice EA: 30 - e per l'erogazione di servizi per l'integrazione scolastica di alunni disabili - Codice EA: 38F (lotto unico), una procedura negoziata, ai sensi dell'art. 36 – comma 2 – lettera b) del Decreto Legislativo 18 aprile 2016 n. 50, da espletarsi attraverso una R.d.O. – “Richiesta di Offerta” sul Mercato Elettronico per la Pubblica Amministrazione di CONSIP S.P.A. rivolta ad almeno cinque operatori economici abilitati da CONSIP S.p.A. per il Bando “SERVIZI DI VALUTAZIONE DELLA CONFORMITÀ” (MEPA) e da aggiudicarsi, ai sensi dell'art. 95, comma 4 - lettera b) del D.Lgs. 50/2016, secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base dell'elemento prezzo;
- 2) di stabilire che la R.d.O. (Richiesta di Offerta) e l'esecuzione del servizio siano disciplinati dal documento “Condizioni particolari della R.d.O.” che con il presente provvedimento si approva e che costituisce parte integrante e sostanziale dello stesso, nonché dagli atti richiamati in detto documento;
- 3) di definire in Euro 8.830,00, esclusa I.V.A., l'importo complessivo massimo preventivato per il servizio oggetto del lotto unico e posto a base della R.d.O.;
- 4) di dare atto che l'esecuzione del servizio non comporta alcun rischio di interferenze e, pertanto, essendo gli oneri della sicurezza pari a zero, secondo quanto previsto dalla Legge 3 agosto 2007 n. 123 e dalla Determinazione n. 3 del 5 marzo 2008 dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, non ricorre l'obbligo di redigere il Documento Unico di Valutazione dei Rischi (DUVRI);
- 5) di dare atto che negli atti della R.d.O. (richiesta di offerta) è prevista, ai sensi dell'art. 26 – comma 6 del D.Lgs. 81/2008 e dell'art. 95 comma 10 del D.Lgs.50/2016, la dichiarazione degli oneri per la sicurezza da rischio specifico;
- 6) di assegnare il servizio anche in presenza di una sola offerta ritenuta valida, fatta salva la verifica della congruità del prezzo se sussiste la condizioni di cui in premessa e fatta salva la facoltà di non procedere all'assegnazione qualora nessuna offerta risultasse conveniente o idonea in relazione all'oggetto del contratto o, a seguito di sopravvenute nuove circostanze, venisse meno l'interesse collettivo del servizio medesimo;
- 7) di dare atto che, in oggi, il servizio occorrente non risulta compresa nelle convenzioni attive stipulate da “CONSIP S.p.A.” e nelle categorie merceologiche di cui all'art. 1 comma 7 del D.L. 95/2012, convertito in Legge 135/2012 e, pertanto, non è soggetto alla disciplina ivi prescritta;
- 8) di prenotare la spesa complessiva per il servizio di cui al precedente punto 3) pari ad Euro **10.997,20**, di cui imponibile Euro 8.830,00 più I.V.A. 24-25% pari ad Euro 2.167,20, ripartita come segue:
 - Euro 7.997,20 al capitolo che sarà iscritto sui bilanci 2017 e 2018 in corrisponde dell'attuale capitolo 16063 “Acquisizione di servizi” – cdc 01140.629 “Ristorazione scolasti-

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

ca” - piano dei conti 1.03.02.99.999 “Altri servizi diversi n.a.c., codice siope 1334 “mense scolastiche”, suddiviso come segue:

- BILANCIO 2017: Euro **4.997,20 (Imp. 2017/1228)**, di cui imponibile Euro 4.030,00 più I.V.A. al 24 % pari ad Euro 967,20;
- BILANCIO 2018: Euro **3.000,00 (Imp. 2018/1291)**, di cui imponibile Euro 2.400,00 più I.V.A. al 25 % pari ad Euro 600,00;
- Euro **3.000,00 (Imp. 2018/1293)**, di cui imponibile Euro 2.400,00 più I.V.A. al 25 % pari ad Euro 600,00, al capitolo che sarà iscritto sul bilancio 2018 in corrispondenza dell’attuale capitolo 16422 “Contratti di servizio ristorazione scolastica” – cdc 01140.629 “Ristorazione scolastica” - piano dei conti 1.03.02.15.006 “Contratti di servizio per le mense scolastiche”, codice siope 1334 “Mense scolastiche”, per l’annualità 2019;

- 9) di dare atto che la spesa di cui al precedente punto, è da riferirsi ad “acquisti” promiscui e, pertanto, la distinzione tra ambito commerciale e ambito istituzionale sarà effettuata in sede di liquidazione della stessa;
- 10) di dare atto che le prenotazioni degli impegni di cui al precedente punto 8), sono state assunte ai sensi dell’art. 183 comma 3 del D.Lgs. n. 267/2000;
- 11) di dare atto che il presente provvedimento è stato redatto nel rispetto della normativa sulla tutela dei dati personali;
- 12) di dare atto, in attuazione dell’art.6 bis della L. 241/1990 e s.m.i. ed ai sensi dell’art. 42 del D.Lgs. 50/2016, dell’insussistenza a carico del RUP di situazioni di conflitto di interessi;
- 13) di demandare a successivo provvedimento l’assegnazione definitiva della fornitura ed i contestuali adempimenti contabili.

Il Direttore
Dott.ssa Fernanda Gollo

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile



COMUNE DI GENOVA

ALLEGATO ALLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 2016-146.0.0.-69
AD OGGETTO

Indizione di una R.D.O. sul MEPA di CONSIP, ai fini dell'affidamento, ai sensi dell'art. 36 – comma 2 – lettera b) del D.Lgs. 50/2016, del servizio di rinnovo della certificazione, secondo i requisiti della norma uni EN ISO 9001, per la ristorazione scolastica ed i servizi per l'integrazione scolastica di alunni disabili (lotto unico), per un periodo di validità contrattuale di trentasei mesi decorrenti dalla data di stipulazione del contratto, per un importo preventivato di Euro 8.830,00, oltre I.V.A. – CIG Z641BBB5BF.

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 183, comma 7, D.L.gs 267/2000 e s.s.m . si appone visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria.

Il Responsabile del Servizio Finanziario
[Dott. Giovanni Librici]

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile



**COMUNE DI GENOVA
DIREZIONE SCUOLA E POLITICHE GIOVANILI**

CONDIZIONI PARTICOLARI DELLA R.D.O.

per l'affidamento del servizio di certificazione

Art. 1 – Norme regolatrici

La partecipazione alla presente R.d.O. per l'affidamento del servizio di cui al successivo articolo 3 e l'esecuzione del medesimo sono disciplinate dal presente Documento, dalle Condizioni Generali di Fornitura poste da Consip S.p.A. relativamente al settore di cui trattasi e dal Capitolato Tecnico – ALLEGATO 1 AL BANDO “SERVIZI DI VALUTAZIONE DELLA CONFORMITÀ” PER L'ABILITAZIONE DI FORNITORI E SERVIZI PER LA PARTECIPAZIONE AL MERCATO ELETTRONICO DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE - comprendente, nella fattispecie, i servizi di certificazione dei sistemi di gestione; in caso di contrasto fra le disposizioni contenute in questi ultimi due documenti e le condizioni particolari stabilite nel presente documento, prevalgono queste ultime.

Per quanto non esplicitamente previsto negli atti di cui sopra, troverà applicazione quanto disposto dal D.Lgs. 50/2016, dal D.P.R. 207/2010 limitatamente alle disposizioni ancora vigenti secondo quanto stabilito nel D.Lgs. 50/2016 o nelle Linee Guida dell'ANAC e dal Regolamento a Disciplina Contrattuale del Comune di Genova approvato con la deliberazione del Consiglio Comunale n. 20/2011, per quanto non in contrasto con il D.Lgs. 50/2016.

Art. 2 – Codice identificativo gara

Il numero di C.I.G. (Codice identificativo gara) attribuito alla presente procedura è: **CIG Z641BBB5BF**.

Art. 3 – Oggetto

LOTTO UNICO (CPV - 79132000-8)

Costituisce oggetto del lotto unico il servizio di rinnovo della certificazione, secondo i requisiti della norma UNI EN ISO 9001, per la ristorazione scolastica - Codice EA: 30 - e per l'erogazione di servizi per l'integrazione scolastica di alunni disabili - Codice EA: 38F. Tale servizio dovrà essere eseguito secondo le modalità stabilite al successivo art. 7.

Le attività richieste al certificatore sono:

- rinnovo della certificazione in scadenza al 31 gennaio 2017,
- mantenimento e successive verifiche di sorveglianza al 31 gennaio 2018 e 31 gennaio 2019.

Si fornisce, a livello informativo, nel successivo articolo una sintetica descrizione dei servizi oggetto della prestazione di certificazione.

Art. 4 – Descrizione dei servizi oggetto di certificazione

Servizio di Ristorazione Scolastica

Il Servizio di Ristorazione viene fornito ai nidi d'infanzia, alle scuole dell'infanzia e alle scuole dell'obbligo primarie e secondarie con attività pomeridiana. Giornalmente sono forniti circa 25.000 pasti prodotti in "cucine a gestione diretta", nei "Centri di Produzione Pasti" affidati a terzi e in "cucine in gestione a terzi".

Le Imprese Fornitrici si attengono a quanto indicato nel proprio Manuale di Autocontrollo e nel proprio Sistema Qualità come previsto nei Capitolati Speciali d'Appalto.

Per la sua complessità il servizio richiede sempre più la partecipazione e collaborazione di tutti i soggetti coinvolti: studenti, genitori, insegnanti e dirigenti scolastici, Servizio Ristorazione del Comune di Genova e imprese appaltatrici.

Al fine di facilitare sin dall'infanzia, l'adozione di abitudini alimentari corrette per la promozione della salute e la prevenzione delle patologie cronico-degenerative di cui l'alimentazione scorretta è uno dei principali fattori di rischio, il Servizio di Ristorazione Scolastica segue le raccomandazioni espresse dalle "Linee di Indirizzo Nazionale per la Ristorazione Scolastica" del Ministero della Salute nonché le "Linee di indirizzo per la Ristorazione Scolastica della Regione Liguria".

Ogni anno sono effettuati controlli analitici sugli aspetti igienici e di sicurezza della produzione del pasto, verificati i processi di produzione/fornitura pasti, svolti controlli strutturali sulle cucine e sui refettori.

Sono inoltre avviate periodicamente indagini sul gradimento del pasto e grado di consumo dello stesso: i risultati delle valutazioni e le indicazioni fornite sono utilizzate per rielaborare il menu.

La Ristorazione per agevolare le famiglie con bambini che necessitano di particolari regimi alimentari per motivi di salute o convinzioni etico-religiose-culturali, elabora e codifica le diete personalizzate, valutando la corretta formulazione dietetico-nutrizionale, per quanto di competenza e in adempimento delle indicazioni previste nei Capitolati speciali d'appalto.

Inoltre è dedicata un'attenzione particolare all'ambiente:

- utilizzo di veicoli a basso impatto ambientale per il trasporto dei pasti e delle derrate;
- previsione di utilizzo di posate in acciaio e di piatti e bicchieri riutilizzabili in tutte le sedi scolastiche o in alternativa impiego di utensileria monouso biodegradabile, per ridurre la produzione di rifiuti;
- utilizzo di compostiere per il recupero della frazione umida degli scarti dei pasti in alcune sedi scolastiche per gli "orti didattici";

- insonorizzazione di alcuni refettori, soprattutto di grandi dimensioni, per l'abbattimento del rumore;
- introduzione di criteri verdi così previsto dai CAM Criteri ambientali minimi per il servizio di ristorazione collettiva e la fornitura di derrate alimentari nell'ambito del piano d'azione per la sostenibilità ambientale dei consumi nel settore della Pubblica Amministrazione (PAN GPP) come individuato dal DM 25 luglio 2011.

Le Imprese di ristorazione si impegnano ad aderire ad eventuali nuovi progetti di corretta gestione dei rifiuti.

Servizi assistenziali, fornitura beni e trasporto per l'integrazione scolastica di alunni disabili

Il Comune di Genova eroga servizi e forniture, al fine di garantire il diritto allo studio, agli alunni disabili residenti sul territorio comunale e frequentanti i servizi per l'infanzia e le scuole del primo ciclo di istruzione.

I servizi e le forniture in questione fanno riferimento a: trasporto scolastico, operatori socio educativi e socio assistenziali, fornitura ausili e relativa manutenzione, fornitura materiale parafarmaceutico.

Annualmente i sanitari presentano, al competente ufficio del Comune, apposite schede mediche corredate da attestazione di disabilità con le indicazioni relative ai bisogni degli alunni e le conseguenti richieste dei servizi/forniture di cui sopra.

I servizi/forniture richiesti sono valutati da una commissione mista interistituzionale composta da rappresentanti del Comune, di ASL, dell'Ufficio Scolastico Regionale e della Consulta. La valutazione tiene conto delle indicazioni fornite nelle "linee guida per richieste servizi/forniture erogati dal Comune di Genova agli alunni disabili delle scuole del primo ciclo di istruzione".

Le assegnazioni ai singoli utenti avvengono successivamente alle valutazioni fatte dalla Commissione sopra indicata, compatibilmente con le disponibilità di Bilancio.

Tutti i servizi sono finalizzati a migliorare l'integrazione scolastica, potenziare le autonomie personali, assicurare uno stato di benessere nel contesto scolastico, garantire la socializzazione e, se richiesto, favorire le attività ludico ricreative compatibili nel periodo estivo.

Specifici servizi socio assistenziali sono forniti a favore degli alunni inseriti nelle sezioni particolarmente attrezzate (poli gravi RES).

La sezione particolarmente attrezzata è una realtà tipicamente genovese che perdura da oltre vent'anni, per consentire la frequenza scolastica agli alunni in situazione di pluridisabilità, ovvero in condizioni patologiche gravi tali da richiedere cure, spazi, tempi che non sempre coincidono con quelli dell'integrazione nelle classi comuni. A tal fine, a seguito di un accordo con Ufficio Regionale Scolastico, ASL 3 Genovese e Comune, in alcune scuole sono stati attrezzati spazi per garantire l'accoglienza degli alunni nelle condizioni sopra descritte mediante gli operatori socio assistenziali specialistici, eventuale infermiere assegnato dalla Asl e in collaborazione con il personale docente.

Tutti i fornitori e i gestori dei servizi vengono individuati attraverso espletamento di gara pubblica.

Art. 5 – Durata del contratto

Il contratto avrà validità di mesi 36 (trentasei) a decorrere dalla data di stipulazione del medesimo.

Art. 6 - Importo

L'importo posto a base di gara stabilito per il LOTTO UNICO, riferito al servizio di cui al precedente art. 3 e da eseguirsi secondo le modalità stabilite al successivo art. 7, è pari ad **Euro 8.830,00** (ottomilaottocentotrenta/00) al netto di I.V.A.

Tale importo è da intendersi comprensivo di tutte le spese necessarie all'esecuzione del servizio, nonché di tutti gli oneri previsti nel presente documento a carico dell'Aggiudicataria.

In relazione al presente servizio, secondo quanto previsto dalla Legge 3 agosto 2007 n. 123 e dalla Determinazione n. 3 del 5 marzo 2008 dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture, il Comune ritiene di non dover redigere il Documento Unico di Valutazione dei Rischi (DUVRI), poiché le modalità di esecuzione del servizio, di cui al successivo art. 7, non comportano alcun rischio di interferenze presso le sedi di esecuzione.

Nel corso dell'esecuzione del contratto, il Comune, ai sensi dell'art. 106 comma 12 del D.Lgs. 50/2016, qualora si renda necessario un aumento o una diminuzione delle prestazioni fino a concorrenza del quinto dell'importo del contratto, può imporre all'Aggiudicataria l'esecuzione alle stesse condizioni previste nel contratto originario. In tal caso l'Aggiudicataria non può far valere il diritto alla risoluzione del contratto.

Art. 7 – Modalità di esecuzione del servizio

Il servizio oggetto del lotto unico dovrà essere eseguito come segue:

Visita (Audit) di rinnovo della certificazione

In occasione della prima verifica il Comune metterà a disposizione dell'Impresa Aggiudicataria le registrazioni e le dichiarazioni di fatti o altre informazioni, pertinenti ai criteri dell'audit, per accertare la conformità del Sistema di Gestione per la Qualità ai contenuti della norma UNI EN ISO 9001.

Delibera ed emissione del Certificato da parte dell'Ente di Certificazione.

Registrazione del Certificato di rinnovo presso l'Organismo di accreditamento ACCREDIA ex SINCERT ed altri eventualmente individuati dall'Ente di Certificazione.

Visite di sorveglianza - audit di mantenimento: realizzazione, nel triennio successivo al rilascio del rinnovo della certificazione, di audit periodici per la verifica del mantenimento della conformità del Sistema di Gestione per la Qualità ai requisiti della Norma; gli audit dovranno svolgersi come segue:

- la prima a 12 mesi dal rilascio del certificato,
- la seconda a 24 mesi dal rilascio del certificato.

Pianificazione e Programmazione delle verifiche

L'Aggiudicataria dovrà effettuare la prima verifica ispettiva entro il mese di gennaio 2017 al fine di garantire il rinnovo della certificazione in scadenza il 31 gennaio 2017.

La scelta delle sedi da visionare dovrà essere concordata con il Responsabile del Sistema Qualità della Direzione committente.

Nel triennio dovrà essere garantita l'alternanza delle sedi oggetto dell'audit.

La Sede Centrale dovrà essere verificata in aggiunta al campionamento delle sedi.

I tempi di esecuzione delle verifiche devono essere contenuti entro i 3 giorni.

Possono essere previste attività di verifiche non programmate. (esempio: in caso di reclamo del Cliente, per verifica chiusura non conformità,)

Documento di riscontro (controlli e verifiche da parte del Comune)

L'Aggiudicataria dovrà mettere a disposizione del Comune la documentazione utilizzata dai valutatori durante la verifica ispettiva.

Art. 8 - Personale

Il Team di valutatori dovrà essere composto da esperti del sistema che abbiano condotto verifiche ispettive in organizzazioni ad alto contenuto professionale.

In particolare i valutatori dovranno attestare una esperienza di lavoro in ambienti di certificazioni (ISO 9001) di almeno 8 anni di cui minimo 4 in ambienti della Pubblica Amministrazione nei settori EA 30 e EA 38f.

Art. 9 - Obblighi dell'Impresa aggiudicataria

L'Impresa aggiudicataria, in ottemperanza a quanto stabilito all'art. 30 – comma 3 del D.Lgs. 50/2016, è tenuta ad eseguire il servizio nel pieno rispetto degli obblighi in materia ambientale, sociale e del lavoro, stabiliti dalla normativa europea e nazionale, dai contratti collettivi o dalle disposizioni internazionali di cui all'Allegato X del D.Lgs. medesimo. È fatto obbligo, altresì, all'Impresa aggiudicataria di:

- effettuare il servizio in assoluta conformità all'offerta presentata in sede di gara e nell'incondizionata osservanza di tutti gli oneri, clausole e modalità indicati nel presente documento;
- in caso di irregolarità nell'esecuzione del servizio segnalate, tramite PEC o e-mail dal Comune, provvedere a sanare dette irregolarità entro il termine tassativo di sette giorni lavorativi decorrenti dalla ricezione dell'anzidetta segnalazione;
- sostenere tutte le spese contrattuali inerenti e conseguenti al servizio aggiudicato;
- applicare integralmente tutte le norme contenute nel contratto nazionale di lavoro e negli accordi integrativi, territoriali ed aziendali e per il settore di attività;
- rispettare tutte le norme in materia retributiva, contributiva, previdenziale, assistenziale, assicurativa, sanitaria, di solidarietà paritetica, previste per i dipendenti dalla vigente normativa;
- provvedere tempestivamente, qualora il Comune segnalasse criticità nell'esecuzione del servizio, all'adozione dei rimedi necessari ed idonei a risolvere le anomalie riscontrate;
- comunicare qualsiasi modifica possa intervenire nel sistema di gestione del servizio in oggetto, nonché qualsiasi variazione circa il possesso dei requisiti di carattere generale di cui all'art. 80 del D.Lgs. 50/2016;
- garantire il rispetto dei tempi di esecuzione previsti nel presente documento;
- risarcire, a propria cura e spesa, senza riserve od eccezioni, al Comune od a terzi, eventuali danni conseguenti all'espletamento del servizio;
- essere accreditato ACCREDIA ex SINCERT, secondo la normativa UNI CEI EN ISO/IEC 17021:2006 che disciplina l'accreditamento degli Organismi di Certificazione e dei Regolamenti SINCERT;
- essere accreditato ACCREDIA ex SINCERT per i settori di accreditamento relativi ai servizi in oggetto.

Art. 10 – Cauzione definitiva

L'Impresa risultata aggiudicataria del servizio, per la sottoscrizione del contratto, dovrà costituire, secondo quanto previsto dall'art. 103 del D.Lgs. 50/2016, una garanzia definitiva sotto forma di cauzione o fideiussione, con le modalità di cui all'articolo 93, commi 2 e 3 del D.Lgs. medesimo. La

garanzia fideiussoria, a scelta dell'Aggiudicataria può essere rilasciata da imprese bancarie o assicurative che rispondano ai requisiti di solvibilità previsti dalle leggi che ne disciplinano le rispettive attività o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'albo di cui all'**articolo 106 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385**, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie e che sono sottoposti a revisione contabile da parte di una società di revisione iscritta nell'albo previsto dall'articolo 161 del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 e che abbiano i requisiti minimi di solvibilità richiesti dalla vigente normativa bancaria assicurativa.

La garanzia deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'**articolo 1957, secondo comma, del codice civile**, nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta della stazione appaltante.

La cauzione definitiva dovrà essere pari al 10% (dieci per cento) dell'importo contrattuale. In caso di aggiudicazione con ribasso d'asta superiore al dieci per cento, la garanzia fideiussoria è aumentata di tanti punti percentuali quanti sono quelli eccedenti il dieci per cento; ove il ribasso sia superiore al venti per cento, l'aumento è di due punti percentuali per ogni punto di ribasso superiore al venti per cento.

La cauzione è prestata a garanzia dell'adempimento di tutte le obbligazioni del contratto e del risarcimento dei danni derivanti dall'eventuale inadempimento delle obbligazioni stesse, nonché a garanzia del rimborso delle somme pagate in più all'esecutore rispetto alle risultanze della liquidazione finale, salva comunque la risarcibilità del maggior danno verso l'appaltatore. La garanzia cessa di avere effetto solo alla data di emissione del certificato di regolare esecuzione. La stazione appaltante può richiedere al soggetto aggiudicatario la reintegrazione della garanzia ove questa sia venuta meno in tutto o in parte; in caso di inottemperanza, la reintegrazione si effettua a valere sui ratei di prezzo da corrispondere all'esecutore.

La stazione appaltante ha diritto di valersi della cauzione, nei limiti dell'importo massimo garantito, per l'eventuale maggiore spesa sostenuta per il completamento del servizio nel caso di risoluzione del contratto disposta in danno dell'esecutore e ha il diritto di valersi della cauzione per provvedere al pagamento di quanto dovuto dall'esecutore per le inadempienze derivanti dalla inosservanza di norme e prescrizioni dei contratti collettivi, delle leggi e dei regolamenti sulla tutela, protezione, assicurazione, assistenza e sicurezza fisica dei lavoratori comunque presenti nei luoghi dove viene eseguito il servizio. La stazione appaltante può incamerare la garanzia per provvedere al pagamento di quanto dovuto dal soggetto aggiudicatario per le inadempienze derivanti dalla inosservanza di norme e prescrizioni dei contratti collettivi, delle leggi e dei regolamenti sulla tutela, protezione, assicurazione, assistenza e sicurezza fisica dei lavoratori addetti all'esecuzione dell'appalto.

La mancata costituzione della garanzia nei tempi e con le modalità richieste comporta la revoca dell'affidamento del servizio.

L'importo della garanzia è ridotto fino all'eventuale azzeramento:

- del 50 per cento per gli operatori economici ai quali venga rilasciata, da organismi accreditati, ai sensi delle norme europee della serie UNI CEI EN 45000 e della serie UNI CEI EN ISO/IEC 17000, la certificazione del sistema di qualità conforme alle norme europee della serie UNI CEI ISO 9000;
- del 30 per cento, anche cumulabile con la riduzione di cui sopra, per gli operatori economici in possesso di registrazione al sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS), ai sensi del regolamento (CE) n. 1221/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 novembre 2009 o del 20 per cento per gli operatori in possesso di certificazione ambientale ai sensi della norma UNI ENISO14001;
- del 20 per cento, anche cumulabile con la riduzione di cui sopra, per gli operatori economici in possesso, in relazione ai beni o servizi che costituiscano almeno il 50 per cento del valore dei beni e servizi oggetto del contratto stesso, del marchio di qualità ecologica dell'Unione europea (Ecolabel

UE) ai sensi del regolamento (CE) n. 66/2010 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 novembre 2009;

- del 15 per cento per gli operatori economici che sviluppano un inventario di gas ad effetto serra ai sensi della norma UNI EN ISO 14064-1 o un'impronta climatica (carbon footprint) di prodotto ai sensi della norma UNI ISO/TS 14067. Per fruire della riduzione, l'operatore economico segnala, in sede di offerta, il possesso dei relativi requisiti e lo documenta nei modi prescritti dalle norme vigenti;
- del 30 per cento, non cumulabile con le riduzioni di cui ai periodi precedenti, per gli operatori economici in possesso del rating di legalità o della attestazione del modello organizzativo, ai sensi del **decreto legislativo n. 231/2001** o di certificazione social accountability 8000, o di certificazione del sistema di gestione a tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori, o di certificazione OHSAS 18001, o di certificazione UNI CEI EN ISO 50001 riguardante il sistema di gestione dell'energia o UNI CEI 11352 riguardante la certificazione di operatività in qualità di ESC (Energy Service Company) per l'offerta qualitativa dei servizi energetici e per gli operatori economici in possesso della certificazione ISO 27001 riguardante il sistema di gestione della sicurezza delle informazioni.

Per fruire dei suddetti benefici, l'operatore economico segnala, in sede di offerta, il possesso dei relativi requisiti e della documentazione, prescritta dalle norme vigenti, attestante il possesso di detti requisiti. Inoltre, l'Impresa dovrà presentare, contestualmente alla quietanza comprovante l'avvenuto versamento della cauzione definitiva, l'originale o la copia autenticata della certificazione attestante i requisiti che danno titolo alla riduzione della cauzione.

In caso di raggruppamenti temporanei la garanzia fideiussoria deve essere presentata, su mandato irrevocabile, dalla mandataria in nome e per conto di tutte le Imprese raggruppate e ferma restando la responsabilità solidale tra dette Imprese.

Art. 11 - Forma del contratto

Il contratto sarà stipulato nella forma del documento elettronico sul portale M.E.P.A. di CONSIP e successivamente registrato nell'apposito software del Comune di Genova, ai fini della datazione certa e conservazione permanente. L'onere dell'imposta di bollo dovuta è a carico dell'Impresa aggiudicataria.

Art. 12 – Pagamenti

Il Comune provvederà al pagamento del servizio, regolarmente eseguito, come segue:

- a conclusione della visita ispettiva di certificazione o rinnovo;
- a conclusione di ognuna delle due visite ispettive di mantenimento della certificazione.

L'Impresa aggiudicataria, per ciascun ordine ricevuto dovrà trasmettere la relativa fattura, di importo pari a quello riportato sul relativo ordine, correttamente intestata all'Ufficio indicato sull'ordine medesimo, nel formato Fattura PA, tramite il Sistema di Interscambio, come da L. n. 244/2007, art. 1, commi da 209 a 213 e D.M. 3 aprile 2013, n. 55. A tal fine, la fattura dovrà riportare il CODICE UNIVOCO UFFICIO 2EK2I5; in mancanza di detto CODICE UNIVOCO UFFICIO, il Sistema di Interscambio rifiuterà la fattura.

Ogni fattura dovrà riportare, oltre al suddetto CODICE UNIVOCO UFFICIO, il numero dell'ordine ed il C.I.G. (codice identificativo gara).

Oltre al suddetto rifiuto della fattura sprovvista del su indicato codice univoco ufficio, il Comune rigetterà la fattura qualora non contenga il numero d'ordine ed il CIG.

La fattura dovrà, altresì, riportare obbligatoriamente tutti i dati previsti dall'art. 21, D.P.R. n. 633/1972 (compresa l'indicazione separata di imponibile, aliquota I.V.A., imposta totale ecc.) e l'annotazione obbligatoria "scissione dei pagamenti" mediante indicazione all'interno dei Dati Riepilogo, nel campo Esigibilità, della lettera "S", integrandola eventualmente con il riferimento all'art. 17-ter del D.P.R. n. 633/1972 nel campo "Norma Rif". La mancata o non corretta compilazione del campo "Esigibilità" come sopra indicato costituisce motivo di rifiuto della fattura trasmessa in formato elettronico.

La mancata restituzione della fattura irregolare può comportare sanzioni nei confronti di entrambi i soggetti (cliente e fornitore).

Il pagamento di ciascuna fattura sarà disposto, in conformità delle disposizioni normative e regolamentari vigenti in materia, entro 30 (trenta) giorni dalla data di ricezione della stessa all'Ufficio indicato sull'ordinativo, previo accertamento della regolare esecuzione del servizio e del rispetto di tutte le obbligazioni contrattuali.

In presenza di irregolarità nell'esecuzione del servizio, a prescindere dall'entità, il Comune non procederà alla liquidazione della fattura che, pertanto sarà restituita all'Impresa aggiudicataria; quest'ultima, sanate le irregolarità nell'esecuzione del servizio, dovrà rimettere la fattura. La liquidazione della fattura è subordinata, altresì, alla regolarità contributiva, previdenziale e assicurativa, accertata mediante la ricezione del D.U.R.C. regolare richiesto d'ufficio dal Comune di Genova.

In caso di inadempienza contributiva risultante dal D.U.R.C., secondo quanto previsto all'art. 30 – comma 5 del D.Lgs. 50/2016, il Comune di Genova "... trattiene dal certificato di pagamento l'importo corrispondente all'inadempienza per il successivo versamento diretto agli enti previdenziali e assicurativi...". Inoltre "... sull'importo netto progressivo delle prestazioni è operata una ritenuta dello 0,50 per cento"; tale ritenuta sarà svincolata soltanto in sede di liquidazione finale, dopo l'emissione da parte del Comune dell'attestazione di regolare esecuzione del servizio e previa ricezione del DURC regolare.

In ogni caso, il Comune di Genova non procederà ad alcun pagamento delle fatture qualora l'Impresa aggiudicataria non abbia provveduto al regolare espletamento di tutti gli adempimenti stabiliti a suo carico dall'art. 3 della Legge 13 agosto 2010 n. 136 e s.m.i.

Il Comune di Genova non risponderà di eventuali ritardi nei pagamenti provocati da cause non imputabili allo stesso.

Art. 13 - Modalità di risposta alla richiesta di offerta

La presente R.d.O. è integrata dalle presenti "Condizioni particolari della R.d.O".

La proposta effettuata sul sistema del Mercato Elettronico (MEPA) con cui l'Impresa concorrente formulerà la propria offerta dovrà essere composta da:

1. documentazione amministrativa:

- 1.a) dichiarazione, resa e firmata digitalmente dal rappresentante legale dell'Impresa concorrente, in cui si attesta che, in caso di aggiudicazione, il personale (valutatori) incaricato dell'esecuzione del servizio, debitamente individuato nella dichiarazione stessa con nome/cognome, ha maturato un'esperienza di lavoro in ambienti di certificazioni (ISO 9001) di almeno 8 anni di cui minimo 4 anni per conto di pubbliche amministrazioni nei settori EA 30 e EA 38f.

1.b) solo nel caso di R.T.I., da costituirsi, ai sensi dell'art. 48 comma 11 del D.Lgs. 50/2016, esclusivamente tra Imprese iscritte al bando “SERVIZI DI VALUTAZIONE DELLA CONFORMITÀ”, dovrà essere allegata dichiarazione contenente gli elementi di identificazione della Società mandataria e delle Società mandanti;

2. offerta economica:

da formularsi immettendo a sistema il prezzo, al netto dell'I.V.A., offerto per il lotto unico. Tale prezzo, a pena d'esclusione, dovrà essere inferiore all'importo posto a base di gara per il lotto unico; eventuali offerte pari o superiori a detto importo non saranno ritenute valide.

Nell'offerta, altresì, dovrà essere indicata la spesa per gli oneri per la sicurezza da rischio specifico (o aziendali), compresa nell'importo offerto per il lotto unico e da dichiararsi obbligatoriamente, ai sensi dell'art. 95 – comma 10 del D.Lgs. 50/2016 e dell'art. 26 – comma 6 del D.Lgs. 81/2008.

Con la presentazione dell'offerta, le Imprese concorrenti si obbligano:

- ad eseguire il servizio secondo le modalità previste nel presente documento;
- ad accettare, senza riserva alcuna, tutte le condizioni, oneri e clausole previste nel presente documento e negli atti richiamati nello stesso.

Art. 14 – Aggiudicazione

La stazione appaltante procederà all'aggiudicazione del lotto unico, ai sensi dell'art. 95, comma 4 – lettera b), del D. Lgs. n. 50/16, secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base dell'elemento prezzo.

La stazione appaltante, altresì, procederà:

- alla verifica della congruità dell'offerta, di cui all'art. 97 comma 2 del D.Lgs. 50/2016, “... solamente in presenza di almeno cinque offerte ammesse...” come da indicazione dell'ANAC nel Comunicato del Presidente in data 05/10/2016;
- all'assegnazione del servizio anche in presenza di una sola offerta ritenuta valida, fatta salva la verifica della congruità del prezzo di cui sopra e fatta salva la facoltà di non procedere all'assegnazione qualora nessuna offerta risultasse conveniente o idonea in relazione all'oggetto del contratto.

L'aggiudicazione del lotto unico diverrà efficace dopo la verifica del possesso dei requisiti di ordine generale di cui all'art. 80 del D.Lgs. 50/2016 e dell'adozione del relativo provvedimento di aggiudicazione.

La Stazione appaltante si riserva, altresì, in qualunque momento di non dar corso all'aggiudicazione definitiva a seguito di adozione di eventuali provvedimenti in autotutela da parte della stessa.

La Stazione appaltante, si riserva, infine la facoltà di non procedere all'aggiudicazione a seguito di sopravvenute ragioni di pubblico interesse o al verificarsi di eventi straordinari ed imprevedibili che comportino variazioni agli obiettivi perseguiti attraverso la presente R.d.O.

La Stazione Appaltante procederà alla comunicazione dell'aggiudicazione definitiva, ai sensi dell'art. 76 commi 1 e 6 del D.Lgs. 50/2016.

Art. 15 – Rinvio ad altre norme

Per quanto non esplicitamente disciplinato dal presente documento (verifica di conformità, penali, clausola risolutiva espressa, ecc.) si applicheranno le disposizioni delle “Condizioni Generali di Contratto”, di cui al precedente art. 1.

Art. 16 - Informativa per il trattamento dei dati personali

Ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dal D.L.gs. n. 196/2003 si avvisa che i dati raccolti nel corso della procedura di espletamento della R.d.O. e della stipulazione del contratto saranno trattati ai soli fini previsti dalla normativa di settore, dalla normativa in materia di semplificazione amministrativa ovvero in caso di richiesta di accesso agli atti o di ricorso all'autorità giudiziaria.

Art. 17 – Controversie

Organo responsabile delle procedure di ricorso è il TAR LIGURIA. I termini per la presentazione del ricorso sono trenta giorni decorrenti dalla comunicazione dell'aggiudicazione definitiva.

Art. 18 - Chiarimenti

Il Responsabile Unico del presente procedimento è la Dott.ssa Fernanda Gollo Direttore della Direzione Scuola e Politiche Giovanili.

Per qualsiasi informazione in ordine alla presente procedura, le Imprese concorrenti dovranno avvalersi esclusivamente della piattaforma MEPA di CONSIP; analogamente la stazione appaltante si avvarrà di tale piattaforma per qualsiasi comunicazione in ordine alla presente R.d.O.